



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Roma Capitale, con sede in Roma - Piazza del Campidoglio n. 1, nella persona della Sindaca Avv. Virginia Raggi

e

Città metropolitana di Roma Capitale, con sede in Roma - Via IV Novembre n.119/a, nella persona della Sindaca Avv. Virginia Raggi

e

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, con sede in Roma - Viale Giorgio Ribotta n. 41, nella persona del Direttore Generale Dott. Rocco Pinneri

e

Vicariato di Roma, Organo della Santa Sede, con sede in Roma, Piazza San Giovanni in Laterano n. 6, nella persona del Cardinale Angelo De Donatis, Vicario Generale di Sua Santità

nel seguito, congiuntamente, le "Parti"

PREMESSO CHE

- la sottoscrizione di protocolli di intesa e collaborazione con la Santa Sede rientra nelle previsioni di cui all'articolo 1, comma 5, dello Statuto di Roma Capitale il quale prevede che *"Nell'esercizio delle funzioni amministrative conferite a Roma Capitale, i rapporti con gli Organismi e gli Uffici della Santa Sede, per la peculiarità delle secolari relazioni che intercorrono tra la Città di Roma e il Governo della Chiesa universale e lo Stato della Città del Vaticano, sono regolati, anche in deroga all'ordinamento dei Municipi, con modalità organizzative e forme di raccordo appositamente definite dalla Giunta Capitolina"*;
- il medesimo Statuto, tra l'altro, impegna (art. 2) Roma Capitale a promuovere: il diritto allo studio e alla salute delle bambine e dei bambini, degli adolescenti, dei giovani; lo sviluppo culturale e l'accrescimento delle capacità professionali; la tutela della salute e della sicurezza all'interno del tessuto urbano;
- la Città metropolitana di Roma Capitale (come previsto dal relativo Statuto, agli artt. 1 e 4) *"coordina la propria attività con quella dei comuni... del suo territorio"* secondo *"principi di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con istituzioni"* per un più efficace perseguimento delle finalità cui la propria azione è indirizzata;

- il medesimo Statuto (art. 1, commi 9 e 11) impegna la Città metropolitana a: concentrare attenzioni e risorse sul diritto allo studio, che rappresenta una priorità e un fondamentale investimento per la crescita della società; promuovere attività di formazione professionale; assicurare la piena attuazione e la tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età; garantire, nel territorio metropolitano, pari opportunità nell'accesso all'istruzione. L'art. 13 dispone inoltre che *“la Città metropolitana individua nella qualità del sistema integrato educativo scolastico il fattore fondamentale di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini e opera, nell'ambito delle attribuzioni che le sono conferite, al fine di assicurare le condizioni più adeguate ed efficaci per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e formazione”*;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio assicura attività di supporto alle istituzioni scolastiche ed educative, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa e collaborazione con la Santa Sede, che diano alle predette istituzioni un quadro di riferimento volto ad agevolare la collaborazione con le Parrocchie, a fini educativi, formativi e, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, anche organizzativi;
- nel magistero attivo della Chiesa Cattolica svolgono un ruolo fondamentale, nei rapporti con le Istituzioni, i principi della sussidiarietà e della collaborazione, affinché siano adeguatamente tutelati i diritti dell'infanzia, della gioventù, dei lavoratori, delle famiglie e siano adottate le misure più idonee per la protezione della salute pubblica; la ricerca del bene comune, ossia il bene di tutti e di ciascuno, deve generare una forza capace di suscitare nuove vie per affrontare i problemi attuali e rinnovare profondamente strutture, organizzazioni, procedure, per affermare il primato dello sviluppo della cultura, i diritti delle famiglie, la protezione dell'infanzia e della gioventù, il diritto all'istruzione e alla formazione;

CONSIDERATO CHE

- il quadro epidemiologico da COVID-19 (la cui rilevanza internazionale è stata dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il 30 gennaio 2020, un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale) ha determinato anche un'emergenza di tipo sociale, formativo e culturale che richiede l'assunzione di iniziative utili a sostegno delle comunità scolastiche e della collettività nel suo complesso;
- i dati disponibili fanno emergere, in Roma come nel resto del Paese, l'esigenza di ampliare lo spazio-scuola al momento disponibile, rinvenendo ulteriori ambienti e zone scoperte, idonei per la corretta ripresa delle attività didattiche curricolari sin dall'anno scolastico 2020-2021;
- per ciò che attiene la parte più significativa delle scuole presenti nel territorio cittadino, i relativi Enti di riferimento (Roma Capitale per gli immobili che ospitano nidi, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado e centri di formazione professionali comunali; Città metropolitana di Roma Capitale per quelli che sono sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, ivi compresi licei artistici e istituti d'arte, conservatori di musica, accademie, convitti) e il Ministero dell'Istruzione per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, hanno l'obbligo, secondo le norme vigenti, di effettuare tutti i necessari interventi affinché il *corpus* normativo sia pienamente rispettato e tutte le misure prudenziali scrupolosamente osservate;

- in tale ambito, particolare rilievo assumono le indicazioni (*in primis*, il “distanziamento fisico”) finalizzate alla prevenzione del contagio da COVID-19 contenute nel Documento, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile recante “*Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*”, approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato;
- si ritiene necessario e urgente, nella città di Roma, adottare iniziative affinché, a partire dal prossimo mese di settembre, il servizio di istruzione pubblica possa regolarmente erogare le proprie prestazioni con modalità che contemperino le esigenze di tutti gli utenti e di tutti i lavoratori che nel settore svolgono attività didattica, amministrativa, ausiliaria;
- le Parrocchie della Diocesi di Roma hanno al loro attivo molteplici forme di collaborazione, sviluppatesi nel tempo, con le Autorità pubbliche e gli Enti di istruzione e sono, nella prevalenza dei casi, dotate di spazi accessori rispetto all’aula liturgica, anch’essi destinati ad attività di religione e di culto, generalmente utilizzati per le attività pastorali in giornate e fasce temporali complementari rispetto al calendario e all’orario scolastico;
- le Istituzioni scolastiche ed educative di Roma hanno segnalato l’opportunità di proseguire o avviare forme di collaborazione con le Parrocchie della Diocesi, anche al fine di agevolare le soluzioni organizzative che dovranno attuare al fine di contenere l’emergenza epidemiologica;

VISTI

- ✓ il Decreto emanato dalla Ministra dell’Istruzione in data 26 giugno 2020 con il quale è stato adottato il “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021”;
- ✓ il Documento citato nel precedente alinea, il quale dispone che la didattica “in presenza” trovi nuovamente avvio nel mese di settembre 2020 su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle indicazioni volte a contrastare la diffusione del COVID-19, precisando che “*la ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all’istruzione. Centrale, pertanto, sarà il ruolo delle singole scuole, accompagnate dall’Amministrazione centrale e periferica e dagli Enti Locali, nel tradurre le indicazioni nello specifico contesto di azione, al fine di definire soluzioni concrete e realizzabili tenendo in considerazione il complesso scenario di variabili (gradi di istruzione, tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, etc.)*”;

tutto ciò premesso e considerato,

LE PARTI DEFINISCONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità

Il presente Protocollo di intesa è finalizzato alla formalizzazione della comune intenzione di elaborare e attuare un “**PROGETTO DI COLLABORAZIONE PER LA RIPRESA DELL’ATTIVITA’ SCOLASTICA ED EDUCATIVA IN ROMA**” (nel seguito, per brevità, il “Progetto”), affinché parte delle prestazioni didattiche pubbliche, in un quadro di maggior sicurezza possibile dal punto di vista sanitario, possa essere fornita mediante l’utilizzo di spazi ecclesiali.

Art. 2

Attività preliminari

Roma Capitale e Città metropolitana di Roma Capitale procederanno, con l’ausilio dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e dei competenti Dirigenti Scolastici, all’effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni di ulteriori spazi utili e segnaleranno al Vicariato di Roma le esigenze rilevate, specificando altresì l’area urbana di interesse e fornendo, per ciascun Istituto, informazioni sulla popolazione scolastica servita. L’Autorità ecclesiastica sarà in tal modo posta nelle condizioni di valutare la possibilità di fornire risposte adeguate alle istanze poste dal territorio.

Art. 3

Impegni del Vicariato di Roma

1. Il Vicariato di Roma si adopererà affinché le Parrocchie e gli altri Enti religiosi presenti nel territorio della Diocesi, tenuto conto della conformazione e degli spazi disponibili per ciascuno di essi, collaborino fattivamente con gli Istituti scolastici ed educativi - secondo quanto previsto dal Progetto - affinché le attività didattiche “in presenza” possano svolgersi regolarmente nel corso dell’anno scolastico 2020-2021.
2. A tal fine le Parrocchie e gli altri Enti di cui al comma precedente, coordinati dal Vicariato di Roma, metteranno a disposizione, secondo le proprie possibilità, ambienti chiusi e aree scoperte che possano consentire ai diversi Istituti di ampliare lo spazio-scuola e rispettare con maggiore cura le indicazioni (*in primis*, il “distanziamento fisico”) fornite dalle Autorità governative e sanitarie per prevenire, nel contesto scolastico, forme di contagio da COVID-19.

Art. 4

Impegni di Roma Capitale, Città metropolitana di Roma Capitale
e Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

1. Una volta verificata, di comune accordo fra le Parti firmatarie del presente Protocollo, la corrispondenza tra le esigenze dei singoli Istituti e gli spazi ecclesiali messi a disposizione del Progetto, Roma Capitale e Città metropolitana - ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, sentiti i Dirigenti scolastici e con l'ausilio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - elaboreranno i necessari interventi di adattamento e ristrutturazione funzionale sugli ambienti e aree scoperte che verranno utilizzati per l'attività didattica e sottoporranno gli interventi stessi alla preventiva valutazione del Vicariato di Roma.
2. Detti interventi saranno eseguiti interamente a cura e spese delle Parti proponenti, previa formalizzazione di tutti gli atti giuridici necessari, senza che il Vicariato, la Parrocchia o l'Ente religioso debbano corrispondere alcun indennizzo, con qualsivoglia modalità, per le migliorie o addizioni eventualmente apportate.
3. Sarà cura di Roma Capitale e Città metropolitana attivarsi affinché le iniziative curriculari che verranno ospitate negli spazi ecclesiali beneficino di una completa copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e infortuni.
4. Con riferimento agli ambienti e aree scoperte messi a loro disposizione in virtù del presente Protocollo, Roma Capitale e Città metropolitana, ciascuna per quanto di propria competenza, si impegnano a:
 - a. garantire la pulizia e il decoro, con gli stessi standard di qualità degli analoghi servizi prestati negli edifici scolastici istituzionali;
 - b. provvedere a risarcire tempestivamente gli eventuali danni, di qualsivoglia natura e per qualunque causa, che dovessero causarsi nello svolgimento delle iniziative curriculari che verranno ospitate negli spazi parrocchiali, salvo rivalsa sui responsabili);
 - c. rimborsare le spese relative alle utenze (fornitura di acqua, energia elettrica, gas) calcolate in misura forfettaria.
5. Sarà cura, inoltre, di Roma Capitale, Città metropolitana e Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio sensibilizzare e formare adeguatamente gli alunni e gli studenti, le relative famiglie, il corpo docente, il personale amministrativo e ausiliario, affinché vengano poste in essere tutte le misure e cautele volte a prevenire eventuali fattispecie di contagio da COVID-19.

Art. 5

Modalità attuative

1. I rapporti tra Roma Capitale, Città metropolitana, Istituzioni scolastiche e ciascuna Parrocchia o ciascun Ente religioso verranno regolati mediante specifici contratti di comodato, disciplinati dalla normativa civilistica (artt. 1803 e ss.), che richiameranno il presente Protocollo e definiranno puntualmente ambienti, orari, tipologia di attività curricolari, diritti e obblighi reciproci.
2. Detti contratti verranno firmati dai legali rappresentanti o dagli organi all'uopo competenti di ciascuna delle Parti.

I contratti saranno registrati a cura delle Parti comodatarie e, compiuto tale adempimento, verranno trasmessi in copia, con gli estremi dell'avvenuta registrazione, al Vicariato di Roma.

Art. 6

Durata

1. La durata del presente Protocollo decorre dalla relativa data di sottoscrizione e ha termine l'ultimo giorno dell'anno scolastico 2020-2021. Consapevole dell'urgenza delle situazioni da sostenere, ciascuna delle Parti si impegna a realizzare quanto di propria competenza nel più breve tempo possibile.
2. In prossimità della scadenza di cui al punto precedente, le Parti valuteranno, in base sia all'esperienza maturata nell'attuazione del Progetto sia all'andamento della situazione epidemiologica generale, l'opportunità di proseguire nell'iniziativa, procedendo alla formalizzazione degli atti a tal fine necessari.

Art. 7

Condizione risolutiva

La validità del presente Protocollo è sottoposta alla condizione risolutiva del provvedimento governativo che dovesse disporre il ricorso alla didattica a distanza, restando impregiudicati gli effetti che si siano prodotti *medio tempore*.

Art. 8

Referenti e Comunicazioni

1. Ciascuna delle Parti, per la corretta attuazione del presente Protocollo, indica quale proprio Referente:
 - (e-mail) per Roma Capitale;
 - (e-mail) per Città metropolitana di Roma Capitale;
 - (e-mail) per Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;
 - Dott.ssa Serena Spaziani (e-mail serena.spaziani@diocesidiroma.it) per Vicariato di Roma.
2. Ogni comunicazione concernente le attività di cui al presente Protocollo sarà inviata in forma scritta, con qualsiasi mezzo atto a comprovare l'avvenuta ricezione, agli indirizzi di seguito indicati:
 - quanto a Roma Capitale,
 - quanto a Città metropolitana di Roma Capitale,
 - quanto a Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio,
 - quanto a Vicariato di Roma, ufficiogiuridico@diocesidiroma.it

Roma, 28 luglio 2020

Per Roma Capitale e Città metropolitana




(Avv. Virginia Raggi)

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio



(Dott. Rocco Pinneri)

Per il Vicariato di Roma



(S. Em.za Card. Angelo De Donatis)